

TEAM QUALITÀ



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

LINEE GUIDA PER IL RIESAME DIPARTIMENTALE



Sommario

Nota introduttiva del Team Qualità: il Riesame Dipartimentale nel
quadro della pianificazione strategica integrata di Sapienza.....3

Premessa6

1. Finalità6

2. Principi di riferimento6

3. Oggetto e contenuti del Riesame.....7

4. Fonti informative e dati di riferimento7

5. Ruoli e responsabilità8

6. Tempistiche e modalità di redazione8

7. Struttura del documento.....9

8. Valorizzazione e utilizzo dei risultati9

Allegato 1 - Template per il Riesame Dipartimentale

Allegato 2 - I Requisiti di Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti nel
Modello ANVUR AVA3



Nota metodologica del Team Qualità

Il Riesame Dipartimentale nel quadro della pianificazione strategica integrata di Sapienza

L'Ateneo ha adottato un modello di pianificazione strategica integrata che coinvolge i Dipartimenti quali unità fondamentali di sviluppo e innovazione delle missioni istituzionali.

Tale modello, coerente con il Sistema AVA3 e con gli strumenti di programmazione istituzionale (Piano Strategico di Ateneo, PIAO, Bilancio di genere, Programmazione triennale MIUR), è ispirato ai principi del miglioramento continuo (ciclo **Plan-Do-Check-Act**) e si basa su un'integrazione sistematica tra **pianificazione, monitoraggio e riesame**.

I dipartimenti di Sapienza hanno redatto nel 2023 un Piano Strategico Dipartimentale (PSD) per il triennio 2023-2025 sulla base di un template conforme ai punti di attenzione del modello AVA3 per i dipartimenti.

Dove si colloca il riesame dipartimentale

Nell'ambito dei processi di pianificazione del Dipartimento, il Riesame Dipartimentale si colloca a valle del periodo di programmazione (triennio), come fase conclusiva di analisi e riflessione critica che consente di valutare:

- l'efficacia delle strategie e delle azioni previste dal proprio PSD;
- la coerenza delle scelte attuate rispetto alle linee strategiche di Ateneo;
- la capacità dell'organizzazione dipartimentale di sostenere obiettivi e missioni;
- gli apprendimenti maturati durante il triennio, utili a supportare il nuovo ciclo di pianificazione.

Attraverso il riesame, ogni Dipartimento contribuisce a una base conoscitiva condivisa, utile per il riesame complessivo dell'Ateneo e per l'attività di rendicontazione esterna.

Il Riesame Dipartimentale nel ciclo PDCA

Il riesame dipartimentale costituisce un elemento essenziale del Sistema di Assicurazione della Qualità e della pianificazione integrata di Sapienza.

Fase	Documento	Domanda chiave
PLAN	<i>Piano Strategico Dipartimentale (PSD)</i>	Dove vogliamo andare e come ci arriviamo?
DO	<i>Attuazione + Monitoraggio e Rendicontazione Annuale</i>	Cosa stiamo facendo e con quali risultati intermedi?
CHECK / ACT	<i>Riesame Dipartimentale (triennale)</i>	Cosa abbiamo fatto nei tre anni di Piano? Cosa abbiamo imparato? Cosa mantenere, modificare o migliorare nel prossimo ciclo?

Questa collocazione fa del riesame uno strumento strategico, di lettura critica e prospettica, non un mero adempimento descrittivo.



Le funzioni dei tre documenti del ciclo

Documento	Orizzonte temporale	Funzione principale	Output
Piano Strategico Dipartimentale	3 anni	Definizione di vision, obiettivi e azioni	Piano approvato con indicatori e target
Monitoraggio e Rendicontazione Annuale	1 anno	Verifica dell'attuazione e dei progressi	Rapporto annuale (quantitativo e qualitativo)
Riesame Dipartimentale (triennale)	3 anni	Valutazione complessiva, lezioni apprese, indirizzi per nuovo piano	Documento di analisi critica e rilancio strategico

Con il Riesame Dipartimentale Sapienza consolida l'approccio integrato alla pianificazione e alla valutazione, nel quale ogni struttura contribuisce, con la propria analisi e le proprie proposte di miglioramento, al rafforzamento complessivo della qualità e della capacità strategica dell'Ateneo.

I vantaggi dell'impostazione adottata da Sapienza sono vari:

Continuità e apprendimento: il monitoraggio annuale mantiene vivo il presidio dei risultati, mentre il riesame triennale consente una riflessione più ampia e coerente.

Allineamento strategico: Il riesame chiude il PSD uscente e fornisce la base per la definizione del nuovo Piano Triennale Dipartimentale.

Chiarezza dei ruoli:

- monitoraggio → funzione più operativa (delegati, gruppi AQ) ma necessaria per alimentare eventuali azioni strategiche di aggiornamento del Piano in presenza di scostamenti rilevanti rispetto ai target annuali
- riesame → funzione più strategica (Direttore, Consiglio, Commissioni)

Alcune attenzioni metodologiche

Per essere realmente efficace, il modello richiede che:

- il monitoraggio annuale includa sempre una riflessione qualitativa per preservare la coerenza con la logica di miglioramento continuo;
- il riesame triennale sia costruito come **sintesi critica** dei tre monitoraggi, non come documento da zero;
- indicatori, dati e fonti restino coerenti lungo tutto il triennio;
- si effettui la revisione retrospettiva della **SWOT del PSD**, verificando quali elementi di contesto si siano effettivamente manifestati e il perché di eventuali scostamenti dalle previsioni.



Il ciclo triennale di pianificazione, monitoraggio e riesame

PIANO STRATEGICO TRIENNALE (definizione di obiettivi, azioni, indicatori)	
ANNO 1	MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE
	→ Verifica stato di attuazione
	→ Aggiornamento indicatori
	→ Breve riflessione qualitativa
ANNO 2	MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE
	→ Valutazione parziale dei risultati
	→ Eventuali azioni correttive
	→ Aggiornamento del piano se necessario
ANNO 3	MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE + RIESAME TRIENNALE
	→ Analisi complessiva dell'intero ciclo
	→ Valutazione efficacia strategica
	→ Individuazione di miglioramenti per il nuovo Piano Strategico Triennale



NUOVO PIANO STRATEGICO TRIENNALE



Premessa

Il presente documento definisce le “Linee guida per il Riesame Dipartimentale”, quale strumento di verifica e miglioramento continuo dei processi e delle performance dei Dipartimenti nell’ambito del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.

Il Riesame Dipartimentale costituisce un momento di riflessione sistematica e documentata sul funzionamento complessivo del Dipartimento, finalizzato a valutare idoneità, adeguatezza ed efficacia dell’organizzazione e della pianificazione rispetto agli obiettivi istituzionali e strategici.

Le presenti Linee guida si applicano a tutti i Dipartimenti dell’Ateneo e definiscono struttura, contenuti minimi, responsabilità, tempistiche e modalità di redazione del Riesame Dipartimentale.

Il documento è corredato da un Template operativo (Allegato 1) che ne costituisce parte integrante e vincolante per la redazione.

1. Finalità

Il Riesame Dipartimentale ha la finalità di:

- valutare il funzionamento complessivo del Dipartimento e del suo Sistema di Assicurazione della Qualità;
- verificare la coerenza tra obiettivi/target, risultati e risorse impiegate;
- analizzare l’efficacia delle azioni di miglioramento adottate nei cicli precedenti;
- individuare criticità e azioni di miglioramento;
- assicurare l’allineamento del Piano Triennale di Dipartimento con il Piano Strategico di Ateneo.

In questo senso, il riesame rappresenta la fase “Act” del ciclo di miglioramento continuo (Plan–Do–Check–Act), chiudendo il ciclo della pianificazione e del monitoraggio dipartimentale.

2. Principi di riferimento

Il Riesame Dipartimentale si fonda sui seguenti principi metodologici:

- **Evidenza oggettiva:** ogni analisi o giudizio deve basarsi su dati, indicatori e informazioni verificabili e tracciabili;
- **Rilevanza:** la trattazione deve concentrarsi sugli aspetti che incidono realmente sulla qualità dei processi e sui risultati.
- **Sintesi e chiarezza:** il documento deve essere sintetico, leggibile e funzionale, evitando descrizioni ridondanti.
- **Partecipazione:** il processo deve coinvolgere i soggetti chiave del Dipartimento (Direzione, Referenti AQ, Commissioni, personale tecnico-amministrativo) e deve coinvolgere le studentesse e gli studenti dei corsi di Laurea e Laurea



Magistrale, nonché le dottorande e i dottorandi per le tematiche di loro competenza).

- **Allineamento strategico:** il riesame deve inquadrare i risultati e gli obiettivi in coerenza con le politiche e le linee strategiche dell'Ateneo.

3. Oggetto e contenuti del Riesame

L'oggetto del Riesame è il funzionamento complessivo del Dipartimento, considerato nei suoi processi principali:

- Sistema di Governo e Assicurazione della Qualità;
- Pianificazione strategica e operativa (Piano Triennale di Dipartimento);
- Risultati della ricerca, della Terza Missione/Impatto Sociale e della didattica;
- Gestione e adeguatezza delle risorse umane, economiche e infrastrutturali.

In termini di contenuto Il Riesame deve comprendere almeno le seguenti sezioni:

1. **Analisi del contesto, rischi e opportunità** – sintesi dei principali fattori interni ed esterni che hanno influenzato l'operatività del Dipartimento. *[Nell'ambito dell'analisi del contesto, si raccomanda di integrare una lettura retrospettiva della SWOT elaborata nel Piano Strategico Dipartimentale. Tale analisi consente di valutare la correttezza delle assunzioni di partenza, comprendere l'evoluzione del contesto interno ed esterno e interpretare in maniera più robusta gli esiti del monitoraggio e del raggiungimento degli obiettivi.]*
2. **Stato delle azioni di miglioramento precedenti** – verifica dello stato di attuazione, risultati conseguiti e azioni concluse o da chiudere
3. **Analisi del funzionamento del Sistema di AQ e dell'organizzazione interna** – da effettuare in termini di: coerenza con le linee guida di Ateneo, chiarezza dei ruoli, efficacia dei meccanismi di monitoraggio.
4. **Monitoraggio degli obiettivi e degli indicatori** – verifica dello stato di avanzamento del Piano Triennale di Dipartimento, comprensiva dell'analisi di indicatori quantitativi (AVA3, VQR, Dipartimenti di Eccellenza, PRO3 in caso di coinvolgimento diretto del Dipartimento, PNRR, ASN, Terza Missione/ Impatto Sociale, indagini di soddisfazione).
5. **Valutazione dell'adeguatezza delle risorse** – analisi delle risorse umane, economiche, tecnologiche e infrastrutturali rispetto alle attività e agli obiettivi
6. **Identificazione di nuove azioni di miglioramento** – formulazione di proposte concrete e monitorabili, con definizione di responsabilità, tempi e risorse

Il Team Qualità raccomanda di utilizzare il **Template allegato** come struttura di riferimento per la redazione del riesame dipartimentale, anche al fine di consentire il monitoraggio da parte dell'Ateneo.

4. Fonti informative e dati di riferimento

Il Riesame deve basarsi su fonti ufficiali, tra cui:

- Piano Triennale di Dipartimento e schede di monitoraggio intermedio/finale;



- Progetto del Dipartimento di Eccellenza (ove presente);
- Piano Strategico di Ateneo;
- PRO3 in caso di coinvolgimento diretto del Dipartimento;
- Partecipazione a Progetti PNRR;
- Indicatori e report AVA3 (ricerca, terza missione, quarta missione, didattica, dottorato);
- Esiti della VQR e del monitoraggio ASN;
- Dati di Ateneo su risorse, personale, infrastrutture, mobilità, formazione, attività di terza missione/impatto sociale;
- Risultati del monitoraggio annuale / triennale;
- Risultati di indagini di soddisfazione di studenti, dottorandi e personale;
- Esiti di indagini interne ad hoc (Schede di Monitoraggio annuale dei CdS, le OPIS dei CdS, l'analisi degli indicatori dei corsi di dottorato, le OPIS dei corsi di dottorato; etc).

I Dipartimenti possono integrare ulteriori dati o indicatori pertinenti alle proprie specificità, purché tracciabili e documentati.

5. Ruoli e responsabilità

A livello di ruoli e responsabilità, si propone la seguente organizzazione minima:

- Direttore di Dipartimento: garantisce la conduzione del riesame e ne approva il documento finale in Consiglio di dipartimento.
- Responsabile AQ di Dipartimento: coordina il processo, raccoglie i dati e redige il documento in collaborazione con il Gruppo AQ.
- Gruppo di Riesame: elabora l'analisi, propone le azioni di miglioramento e cura il coinvolgimento degli attori interni.
- Team Qualità (TQ) e Area supporto strategico e offerta formativa (ASOF): definisce le linee guida e il format di riferimento, supporta i Dipartimenti nella redazione, analizza i documenti ricevuti e restituisce eventuali osservazioni per il miglioramento del processo.

6. Tempistiche e modalità di redazione

Il Riesame Dipartimentale è di norma redatto con **cadenza** triennale, in coerenza con il ciclo del Piano Triennale di Dipartimento.

Una possibile sequenza delle fasi operative a regime può essere:

1. **Avvio del processo:** settembre–ottobre, su comunicazione del Team Qualità/ASOF;
2. **Raccolta e analisi dei dati:** ottobre–dicembre;
3. **Elaborazione e validazione interna:** dicembre–gennaio;
4. **Approvazione in Consiglio di Dipartimento:** entro marzo;
5. **Trasmissione al TQ/ASOF:** secondo scadenze definite annualmente.



7. Struttura del documento

Il documento di Riesame deve seguire la struttura prevista nel *Template allegato (Allegato 1)*, articolata come segue:

1. Introduzione
2. Analisi del contesto
3. Stato delle azioni di miglioramento precedenti
4. Analisi dei risultati e del funzionamento
5. Sintesi dei punti di forza e aree di miglioramento
6. Azioni di miglioramento
7. Conclusioni

Ogni sezione deve contenere un'analisi sintetica e documentata, evitando descrizioni generiche.

8. Valorizzazione e utilizzo dei risultati

Il Riesame Dipartimentale rappresenta uno strumento di Governance interna e di accountability esterna.

I risultati del riesame:

- costituiscono input per la definizione o aggiornamento del Piano Triennale di Dipartimento;
- concorrono alle attività di riesame a livello di Ateneo;
- contribuiscono alla preparazione della visita di accreditamento periodico;
- supportano le scelte strategiche di allocazione delle risorse e di miglioramento organizzativo.



Allegato 1

Template per il Riesame Dipartimentale

Frontespizio

Riesame Dipartimentale - Anno _____

Dipartimento di _____

Commissione di Gestione AQ (CGAQ- Dip)

Componenti obbligatori

Direttore del Dipartimento:

Responsabile del documento di Riesame:

Referente per la Didattica:

Referente per la Ricerca:

Rappresentante degli studenti:

Altri componenti

Eventuale altri componenti personale docente

Eventuale altri componenti PTA:

etc

Sintesi dell'esito della discussione in Consiglio di Dipartimento

Il **Consiglio di Dipartimento** si è riunito, per la discussione del Documento di riesame predisposto dalla CGAQ-Dip,

Dopo ampia discussione, il Consiglio di Dipartimento approva il *Documento di riesame del Dipartimento* [Riportare come è stata condotta la discussione e quali i punti approfonditi (es: analisi di indicatori e dati; raccomandazioni del NVA, del TQ, della Commissione Dottorato; aree di miglioramento, etc) se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, darne sintetica notizia].

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento in data: gg.mm.anno

[Link: Verbale Consiglio di Dipartimento] se disponibile



1. Introduzione

(Descrivere sinteticamente finalità, periodo di riferimento e metodo di lavoro seguito. Indicare come è stato organizzato il processo di riesame e chi vi ha partecipato.)

Esempio di traccia introduttiva:

- Motivazioni e finalità del riesame;
- Periodo analizzato e coerenza con il Piano Strategico Dipartimentale;
- Modalità di conduzione del processo di riesame (riunioni, documenti utilizzati, fonti dati).

2. Analisi del contesto, rischi e opportunità

(Descrivere i principali elementi di contesto che hanno influenzato la performance del Dipartimento nel periodo considerato.)

Elementi da considerare:

- Evoluzione del contesto accademico e normativo;
- Cambiamenti organizzativi interni;
- Fattori di rischio e opportunità per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale;
- Relazioni con il territorio e con altri enti/istituzioni.

Suggerimento: Si può partire da un'analisi retrospettiva della situazione di partenza indicata nel Piano Strategico Dipartimentale, ad esempio, procedendo nel modo seguente:

- **riprendere la SWOT** (punti di forza, debolezza, opportunità, minacce) elaborata nel Piano Strategico Dipartimentale (PSD) alla data di pianificazione;
- analizzarla **retrospettivamente**, verificando se gli elementi individuati nel PSD si sono effettivamente manifestati, in quale misura e con quali effetti;
- **spiegare le cause** dell'avverarsi (o del mancato verificarsi) degli elementi previsti, evidenziando
 - ✓ cambiamenti inattesi del contesto interno o esterno,
 - ✓ decisioni organizzative (interne e/o esterne di Ateneo) che hanno prodotto effetti diversi dal previsto,
 - ✓ vincoli o leve che non erano stati completamente stimati in fase di pianificazione;
- **aggiornare**, ove necessario, la **lettura complessiva del contesto**, collegandola sia agli esiti del monitoraggio degli indicatori sia ai risultati delle attività del Dipartimento.



3. Stato delle azioni di miglioramento precedenti

(Valutare lo stato di attuazione delle azioni definite nel precedente riesame o nel Piano Dipartimentale. Evidenziare risultati, criticità, motivazioni di eventuali ritardi o revisioni.)

NB da sviluppare a regime, in occasione del prossimo riesame

Azione di miglioramento (riesame precedente)	Stato (in corso, conclusa, non avviata)	Esiti e impatti	Commento sintetico

Sintesi complessiva:

Commentare l'efficacia delle azioni nel migliorare i processi o i risultati.

4. Analisi del funzionamento dell'organizzazione dipartimentale

[Descrivere se l'organizzazione del Dipartimento (in termini di Sistema di Governo, dotazione risorse umane, dotazione di risorse infrastrutturali e tecnologiche e servizi di supporto) è funzionale a realizzare i propri indirizzi strategici e gli obiettivi formulati nel Piano Strategico di Dipartimento, per ciascun ambito: Formazione, Didattica, Ricerca, Terza Missione/Impatto Sociale e Trasferimento tecnologico, internazionalizzazione, risorse spazi e attrezzature; se gli obiettivi formulati nel Piano Strategico di Dipartimento (PSD) si sono rivelati plausibili.]¹

4.1 Sistema di Governo e organizzazione

- Coerenza del Sistema di Governo con gli obiettivi del Dipartimento;
- Ruoli, responsabilità e modalità di coordinamento;

¹ Questo argomento si ricollega in particolare al Punto di Attenzione ANVUR AVA3 E.DIP.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale



Funzionamento del Sistema di AQ e grado di partecipazione della comunità dipartimentale (*se l'organizzazione in termini di AQ del dipartimento è adeguata e coerente con le indicazioni del Team Qualità (esprese nel documento del sistema AQ di Ateneo)*)²

4.2 Pianificazione e risultati

- Stato di attuazione del Piano Triennale Dipartimentale;
- Stato di attuazione del Progetto del Dipartimento di Eccellenza se presente;
- Stato di attuazione della PRO3 se il Dipartimento è direttamente coinvolto;
- Stato di attuazione dei Progetti PNRR nei quali il Dipartimento è coinvolto;
- Coerenza con il Piano Strategico di Ateneo;
- Analisi di obiettivi raggiunti e non raggiunti, con spiegazione delle cause;
- Analisi di criteri e modalità di distribuzione delle risorse interne, per verificare se sono adeguati e comunicati con chiarezza, anche tenuto conto degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo e del PSD³.

4.3 Adeguatezza delle risorse

- Analisi qualitativa e quantitativa di risorse umane, economiche e infrastrutturali;
- Eventuali vincoli o carenze rilevate;
- Politiche di valorizzazione e sviluppo.

² Questo aspetto si collega in particolare all'Indicatore ANVUR AVA3 E.DIP.1 *Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale*

³ Questo aspetto si ricollega in particolare al Punto di Attenzione ANVUR AVA3 E.DIP.3 *Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse*



5. Punti di forza e aree di miglioramento

(Sintesi ragionata degli elementi emersi dall'analisi precedente.)

Ambito	Punti di forza	Aree di miglioramento	Evidenze a supporto
Ricerca			
Terza Missione/Impatto Sociale			
Didattica			
Risorse			
Personale			
Sistema di Governo			
Organizzazione			

6. Azioni di miglioramento

Definire le azioni che il Dipartimento intende attuare nel prossimo ciclo, collegandole agli ambiti analizzati nei paragrafi precedenti e ad eventuali indicatori di riferimento utilizzati. Evitare un numero eccessivo di azioni (non devono essere necessariamente una per ogni ambito, il dipartimento può decidere di sceglierne alcuni che ritiene prioritari e focalizzare la definizione delle azioni di miglioramento su di essi). Le azioni devono essere chiare, misurabili, coerenti con gli obiettivi strategici e tracciabili nel tempo.

Azioni di Miglioramento (replicare la seguente tabella per ogni azione di miglioramento)	
Area da migliorare	
Indicatore / dato	
Azioni da intraprendere	
Responsabilità	
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	



7. Conclusioni

(Sintesi del giudizio complessivo sull'efficacia dell'organizzazione e sulle prospettive di sviluppo. Evidenziare raccomandazioni, apprendimenti e priorità future.)

Appendice (facoltativa)

- Verbali delle riunioni del Gruppo AQ e del Consiglio di Dipartimento
- Schede di monitoraggio del PSD
- Eventuali tabelle di dettaglio degli indicatori utilizzati
- Schede di approfondimento su specifici progetti o risultati.



Allegato 2 - I Requisiti di Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti nel Modello ANVUR AVA3

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare	
E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale	E.DIP.1.1	Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.
		E.DIP.1.2	Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).
		E.DIP.1.3	Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.
		E.DIP.1.4	Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.
		[Gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.1].	
E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale	E.DIP.2.1	Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.
		E.DIP.2.2	Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.
		E.DIP.2.3	Il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.
		E.DIP.2.4	Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.
		E.DIP.2.5	Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno.



Punto di Attenzione		Aspetti da considerare	
		[Gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.2].	
E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse	E.DIP.3.1	Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicizza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].
		E.DIP.3.2	Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].
		E.DIP.3.3	Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso). [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].
		E.DIP.3.4	Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].
E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale	E.DIP.4.1	Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente e ricercatore adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
		E.DIP.4.2	Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].



Punto di Attenzione		Aspetti da considerare	
		E.DIP.4.3	Il Dipartimento dispone di risorse di personale tecnico-amministrativo adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.
		E.DIP.4.4	Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].
		E.DIP.4.5	Il Dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca (se presenti). [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dottorati di Ricerca afferenti al Dipartimento e oggetto di visita]. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].
		E.DIP.4.6	Il Dipartimento fornisce un supporto adeguato e facilmente fruibile a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, verificato dall'Ateneo attraverso modalità strutturate di rilevazione di cui all'aspetto da considerare B.1.3.3. [Questo aspetto da considerare serve da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].